



comune di trieste
consiglio comunale

AREA CITTÀ E TERRITORIO
- DIREZIONE -

Prot. corr. N - 2014 - /2 61/12 2014-1674 Allegati: 3

OGGETTO: Regolamento per l'occupazione di
suolo pubblico o aperto al pubblico con "dehors" -
adozione.-----

VIENE RICHIESTA L'IMMEDIATA ESEGUITABILITA'

SI NO

Data 12.02.2014

IL DIRETTORE

Arch. Marina Cassin
Arch. Ana Furlan

L'ASSESSORE

Arch. Elena Marchigiani

Servizio Finanziario

Pervenuta il 13 FEB. 2014

Prot. n. 7/21/14/62/2266

La spesa potrà essere imputata al Cap. visto e di essa viene presa nota nell'elenco degli impegni-prenotazione, con riserva di registrazione dopo l'adozione della relativa deliberazione.

L'entrata potrà essere accertata al Cap. e di essa viene presa nota nell'elenco degli accertamenti-prenotazione, con riserva di registrazione dopo l'adozione della relativa deliberazione

Osservazioni _____

Area Organizzazione

Attività Organi Istituzionali

Pervenuta il 14.2.2014 h. 13²⁵

NOTE

.....
.....
.....

PRIMO PASSAGGIO IN GIUNTA IN DATA _____

DA INVIARE AI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

ACQUISITI I PARERI DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI IN DATA _____

SECONDO PASSAGGIO IN GIUNTA IN DATA _____

Su proposta dell'Assessore Elena Marchigiani

VISTO:

1. L'art. 10 comma 4 lett. g) e l'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. che considerano le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico e storico beni culturali oggetto di tutela;
2. L'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 che considera i beni paesaggistici oggetto di tutela;
3. Il combinato disposto dell'art. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 che prevede che tutti gli interventi o le occupazioni di beni culturali o di interventi realizzati in aree soggette a tutela paesaggistica siano sottoposti ad autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla parte II del D.lgs. 42/2004 e dall'art. 146 dello stesso decreto;
4. La Direttiva del Ministro per i Beni e le attività Culturali dd. 10.10.2012 (pubblicata in GU n. 262 dd. 09.11.2012) concernente l'esercizio di attività commerciali e artigianali su aree pubbliche in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale che sottolinea che "il conseguimento degli obiettivi ed il soddisfacimento delle esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale richiede la piena e leale collaborazione tra le diverse Istituzioni pubbliche a vario titolo competenti, nell'esercizio dei rispettivi poteri e attribuzioni";

PREMESSO

1. Che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia esercita le funzioni di tutela dei beni paesaggistici e culturali;
2. Che il Comune di Trieste, in funzione dei propri compiti istituzionali, ha competenza per il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione sul suolo pubblico, anche tramite i cd "dehors";
3. Che il Comune di Trieste è attualmente dotato di "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico o aperto al pubblico con dehors" approvato con delibera consiliare n. 54 dd. 21.04.2009 e modificato con le delibere n. 4 dd. 7.2.2011, n. 79 dd. 20.12.2011, n. 4 dd. 30.1.2012, n. 6 dd. 20.1.2013, n. 3 dd. 28.1.2014;
4. Che si rende necessario procedere alla revisione del Regolamento di cui al punto precedente al fine di corredarlo di criteri condivisi con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia per la regolamentazione del suolo pubblico, secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale sopra citata;
5. Che in data 05/11/2013 con prot. N-2012/1/2 61/9 Il Comune di Trieste, d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, ha sottoscritto un atto d'obbligo riferito alla regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico in regime di "prorogatio", al fine di dare continuità all'occupazione di suolo pubblico di dehors già precedentemente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, ma con l'autorizzazione in scadenza, nelle more dell'approvazione del Regolamento Comunale per l'occupazione del suolo pubblico comunale mediante dehors;

4

6. Che il Comune di Trieste e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici hanno fattivamente collaborato ai fini della stesura di un Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico tramite dehors per il Comune di Trieste;
7. Che con prot. Gen 2014/19889 dd. 05.02.2014 la Soprintendenza ha approvato la proposta progettuale per l'occupazione di suolo pubblico con dehors elaborata dal Comune di Trieste in quanto le soluzioni proposte riferite agli arredi di base, agli elementi di copertura, agli elementi accessori ed ai vari criteri di inserimento degli stessi "sono compatibili con i valori culturali della tutela e con il decoro degli ambiti pubblici tutelati in termini di godibilità, di visibilità e di percepibilità", ponendo le seguenti prescrizioni:
 - 1) Gli elementi di arredo urbano riferiti ai cd "dehors" contemplati nell'ambito denominato A dovranno essere costituiti esclusivamente da arredi mobili quali tavolini, sedie ed ombrelloni, precludendo l'impiego di poltroncine e divanetti o similari;
 - 2) Non dovranno essere contemplati nell'ambito denominato A elementi di delimitazione di qualsiasi natura (fioriere, pannelli ciechi e/o trasparenti) né tantomeno pedane poiché, se previsti, inficiano la visibilità e la godibilità dell'ambito tutelato caratterizzato dalle pavimentazioni storiche colà presenti e dalle magnifiche quinte urbane caratterizzate dai prospetti degli edifici esistenti delimitanti gli spazi pubblici tutelati;
 - 3) Di queste modifiche dovrà esser dato conto nel Regolamento dehors, nelle more della stipula di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia per l'individuazione di un percorso condiviso atto a costituire presupposti di semplificazione delle procedure autorizzative relative all'occupazione di suolo pubblico con dehors;
8. Che conseguentemente è stata modificata la bozza del redigendo Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico, aggiungendo all'art. 5.1 "Gli ambiti" il seguente comma: *"Nell'ambito A gli arredi di base devono essere costituiti da sedie e tavoli, escludendo l'impiego di poltroncine, divanetti e similari; inoltre non sono consentiti elementi di delimitazione di qualsiasi natura (fioriere, pannelli ciechi e/o trasparenti, pedane)"* e modificando conseguentemente le disposizioni specifiche dei piani di dettaglio n. 3 e n. 5 e delle tabelle 1 e 2;

RITENUTO pertanto di adottare il Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico o aperto al pubblico con "dehors" costituito dai seguenti elaborati predisposti dalle strutture comunali competenti e costituenti parte integrante e sostanziale al presente provvedimento come di seguito elencati :

1. Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico o aperto al pubblico con dehors – norme e relative tabelle;
2. Allegato I al Regolamento, contenente l'individuazione degli ambiti A e B e le planimetrie dei piani di dettaglio, da PDI e PD8;

4

3. Allegato 2, al Regolamento, contenente esempi di elementi e composizioni coerenti con la normativa, aventi valore di indirizzo;

ritenuto, inoltre, di acquisire i pareri dei Consigli Circostrizionali, secondo quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento per il Funzionamento delle circoscrizioni di decentramento, come sotto riportato:

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 1 – Altipiano Ovest nella seduta dd.;

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 2 – Altipiano Est nella seduta dd.;

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 3 – Roiano-Gretta- Barcola e Cologna_Scorcola nella seduta dd.;

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 4 – Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito-Città Vecchia nella seduta dd.;

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 5 – Barriera Vecchia e San Giacomo nella seduta dd.;

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 6 – San Giovanni e Chiadino-Rozzol nella seduta ddd.;

parere espresso dal Consiglio della Circostrizione n. 7 – Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio nella seduta dd.;

visto l'art. 66 del vigente Statuto Comunale;

acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

1. Di adottare, per le motivazioni indicate in premessa, il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors, costituito dagli elaborati citati in premessa da 1) a 3), allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, integrato e modificato secondo il provvedimento di approvazione con prescrizioni reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia con prot. 2014/19889 dd. 05/02/2014;
2. Di demandare alle competenti strutture comunali la cura degli adempimenti necessari ad addivenire ad un protocollo d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia per l'individuazione di un percorso condiviso atto a costituire presupposto di semplificazione delle procedure autorizzative relative all'occupazione di suolo pubblico con dehors;
3. Di dare atto che la presente delibera non comporta oneri, né diretti, né indiretti.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :


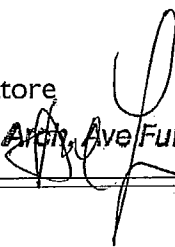
- spesa
 riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 12.02.2014

Il Direttore
 Arch. Marina CASSIN Arch. Ave Furlan
 f.to  

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

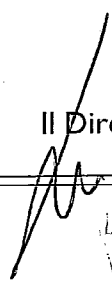
Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 14/2/2014

f.to _____
 Il Direttore


 Dott. Vincenzo DI MAGGIO
 Dott. Vincenzo DI MAGGIO